

## Forlì

## CONGRESSO INTERNAZIONALE

# Ricerca sulla terapia del dolore Premio all'ospedale di Forlì

L'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione riceve il riconoscimento a Valencia  
Due ulteriori opportunità terapeutiche per il trattamento di cefalee e lombosciatalgie

## FORLÌ

Una ricerca sulla terapia del dolore del dottor Emanuele Piraccini, dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" di Forlì, selezionata come una delle migliori al mondo al congresso internazionale della "European Federation of Iasp Chapters". Continua l'impegno scientifico dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione di Forlì, diretta da Stefano Maitan. E anche questa volta il tema è la terapia del dolore, per la quale l'Unità Operativa riceve da diversi anni riconoscimenti e partecipazioni prestigiose.

## La trasferta

All'11° congresso internazionale dell'Efic, che si è concluso ieri a Valencia, in Spagna, Emanuele Piraccini, responsabile del Centro di terapia del dolore del "Morgagni Pierantoni", ha presentato il lavoro scientifico "Ultrasound Guided Erector Spinae Block for post Thoracoscopy Pain Syndrome" che espone i vantaggi dell'utilizzo di un bloc-

co nervoso ecoguidato nel trattamento del dolore cronico, che può svilupparsi dopo un intervento chirurgico. La ricerca è stata selezionata come uno dei migliori lavori provenienti da tutto il mondo tra i vari professionisti che si occupano a qualunque livello di terapia del dolore. Sono stati presentati studi svolti da anestesisti, algologi, neurologi, fisiatristi, ortopedici, neurochirurghi, reumatologi ed altri specialisti coinvolti nello studio e nel trattamento del dolore, inclusi biologi, fisioterapisti e psicologi. Piraccini ha partecipato anche ad una tavola rotonda, all'interno dello stesso congresso, dove si è parlato della gestione di una delle più frequenti patologie dolorose croniche, ovvero il mal di schiena.

## Nuove strade

«Da qualche mese il Centro di terapia del dolore dell'ospedale di Forlì offre due ulteriori opportunità terapeutiche – spiega Pirac-

cini – ovvero il trattamento di cefalee e lombosciatalgie con agopuntura per pazienti selezionati dal centro stesso o dai neurologi, del quale si occupano i medici Armando Criscuolo e Morena Calli, e l'inquadramento psicologico dei pazienti affetti da dolore cronico, gestito da Silvia Graziani, psicoterapeuta. La forte moti-

vezione del gruppo di medici anestesisti con uno specifico interesse in terapia del dolore e del gruppo di infermieri selezionato all'interno del gruppo di professionisti della Rianimazione coordinati da

Susanna Marocchini (Sabrina Canali, Linda Dal Pozzo, Cristina Minardi, Anna Pisciotta, Rosanna Spadola, Cristina Turrone) ha permesso all'ambulatorio di crescere sia in termini qualitativi che nel numero di ore settimanali dedicate alla Terapia del dolore. Ricordiamo che l'ambulatorio del dolore è strutturato in un servizio di terapia antalgica per pazienti esterni all'ospedale e

**ESPOSIZIONE  
AFFIDATA AL  
RESPONSABILE  
EMANUELE  
PIRACCINI**



Il responsabile del Centro di terapia del dolore Emanuele Piraccini

per il monitoraggio del dolore di difficile gestione nei reparti ospedalieri. L'ambulatorio si trova nell'ospedale di Forlì, nel Padiglione "Morgagni", piano 1. Per informazioni è possibile con-

tattare lo 0543.735130. Per informazioni in merito all'agopuntura è possibile contattare lo 0543.735140 (mercoledì pomeriggio, dalle 14).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Avremo un faro in più» Il sindaco Zattini omaggia Benedetta Bianchi Porro

Incontro in salone comunale: la sorella della Beata ringrazia Forlì e si commuove

## FORLÌ

Salone comunale gremito, venerdì sera, per la serata promossa dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro e dal Comune di Forlì, in preparazione alla liturgia di beatificazione di Benedetta Bianchi Porro. «Qualche anno fa – intervengono Franco Palmieri, regista del video "Oggi grazie – un giorno con Benedetta Bianchi Porro", girato nel 2014 in occasione del 50° dalla morte della venerabile e riproposto in avvio di serata – ho vissuto un'avventura unica. Giunto a Dovadola per capire come avrei potuto lavorare sul cortometraggio, mi sono accorto che questa donna santa mi parlava, perché era presente e non un fatto del passato». Se il vescovo monsignor Livio Corazza ringrazia apertamente Benedetta per la sua testimonianza, «perché il suo è un messaggio senza confini, che tocca tutti e mette in crisi

tutti, sia chi ha la fede e chi no, abbiamo tutti bisogno di trovare il senso della sofferenza e di dare risposte a queste condizioni della vita che tocca tutti», anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini esprime profonda gratitudine nei confronti della giovane: «Ho voluto che le iniziative culturali in preparazione alla beatificazione di Benedetta partissero da qui, da un luogo simbolo del Comune, frequentato da tutti. Il periodo che stiamo vivendo deve essere per la Comunità un momento di crescita, nel quale anteporremo le buone cose a tutto quello che ci circonda. Il 14 settembre tutta la Romagna avrà un faro in più». «La mia prima cosa che mi sento nel cuore stasera?

Grazie Forlì». Emanuela Bianchi Porro, sorella di Benedetta, nel suo accorato intervento ringrazia ripetutamente la città dell'infanzia sua e di Benedetta: «Siamo vissuti a Forlì dal 1945 al 1951, abitavamo a due passi da qui, in via Giove Tonante e la nostra parrocchia era San Mercuriale». «Benedetta – continua Emanuela – con tanta docilità via via rinuncia a tutto quello che le viene strappato dalla neurofibromatosi diffusa, la terribile malattia da lei stessa autodiagnosticata che le tolse tutti i sensi. In ultimo era come sepolta viva». Dapprima si dispera, per poi cambiare radicalmente: «Quando a me – scrive alla mamma – sto come sempre, ma da quando so che c'è chi mi guarda lottare, cerco di farmi forte; prima mi agitavo come in un vestito stretto, mentre ora con me c'è Dio: come sto bene». «Benedetta – conclude Emanuela commossa, rivolgendosi alla venerabile ormai beata – io sono nulla, tuttavia ti bacio le mani con tutta la possibile tenerezza di quando tu hai sofferto in silenzio».

**SABATO  
LA CERIMONIA**

**Tante testimonianze per ricordare la Venerabile: dal vescovo monsignor Corazza al regista Franco Palmieri**



In alto il salone comunale gremito venerdì sera per l'incontro. Sopra il tavolo dei relatori con la sorella di Benedetta, Emanuela Bianchi Porro

© RIPRODUZIONE RISERVATA/PIERO GHETTI